

detti due immobili, e, nella impossibilità di regolare diversamente il debito verso l'Istituto, hanno offerto, a saldo del debito stesso, la cessione di uno di tali immobili, onde potere con l'altro rimborsare almeno in parte gli altri creditori, i quali con la loro cooperazione manifestatasi mediante la rinuncia a qualsiasi atto legale a tutto il 1° settembre 1931 e mediante l'erogazione delle somme occorrenti alla amministrazione del patrimonio Donà, hanno permesso all'Istituto di realizzare, con prontezza, quasi l'intero suo credito per capitale.

Gli accertamenti peritali eseguiti dall'Istituto Nazionale Immobiliare e vaghiati dal Comitato Tecnico, hanno attribuito al Palazzo Michiel il valore attuale di L. 1.400.000, mentre alla tenuta e alla Villa di Valsanvibio hanno attribuito il valore di circa L. 1.300.000.

Ora, per quanto il Comitato Tecnico abbia espresso la sua convinzione che nessuna convenienza possa avere l'Istituto a rendersi acquirente della tenuta di